

# San Rocco, l'attività umanitaria a braccetto dell'arte

*Il riconoscimento è stato assegnato quest'anno alla famiglia Barina e al maestro artigiano Marcello Quattrin*



Anche senza il "tendon del Dose" la festa di San Rocco, ieri 16 agosto, è stata solenne e la processione suggestiva. Alla spesa dell'allestimento del ricco baldacchino in legno, sono state privilegiate opere di beneficenza e di conservazione. I confratelli veneziani e di varie associazioni Rocchine, nella loro cappa di lana bianca, hanno sfilato devotamente dalla Scuola Grande alla Chiesa che custodisce le spoglie del Santo compatrono di Venezia, fin dal 1490, per averla protetta dalla pestilenza. La messa pontificale è stata celebrata dal Vescovo Emerito di Concordia - Pordenone, monsignor Ovidio Poletto, che ha impartito la benedizione a nome del papa Benedetto XVI. Presente l'assessore al Turismo, Roberto Panciera a nome del Comune.

La tradizionale ricorrenza si è svolta con un triduo di preparazione e messe dal 13 al 15 agosto, seguite da preghiere in omaggio al Santo e visite guidate alle meraviglie artistiche contenute nei due edifici. Il Premio di San Rocco (una medaglia d'oro a ricordo dell'antica "bala d'oro") da quest'anno si propone in due sezioni: per l'attività umanitaria e per il merito artistico. Il primo è stato conferito a

Roberto Barina, direttore della One Day Surgery presso l'ospedale "Villa Salus" di Mestre, medico chirurgo al San Camillo di Nanorò nel Burkina Faso, volontario di supporto per il Gruppo Anziani "padre Tombolato" della Parrocchia Sacro Cuore di Mestre, ai suoi collaboratori e alla sua famiglia, la moglie Giovanna e il figlio Andrea Barina (nella foto insieme a Panciera e al Guardian Grandò Franco Posocco) "per la comune attività nel settore sanitario svolta a favore delle popolazioni bisognose dell'Africa Centrale".

Il premio per l'arte l'ha meritato il maestro d'arte Marcello Quattrin di Cerea (Vr) "per l'eccezionale qualità delle realizzazioni di artigianato artistico svolte lungo tutto l'arco della sua lunga attività, e in particolare, per la ricostruzione in modello alla scala 1:10 della monumentale Cantoria di San Rocco" che rimarrà in esposizione permanente. Ha concluso la bella serata tra religione, arte e storia, il concerto in campo dell'Orchestra "Interpreti Veneziani" su musiche di Vivaldi, Geminiani, Mendelssohn, Bach, Schumann, Paganini.